

Corso di conservazione e riqualificazione edilizia degli edifici storici A.A. 2006-2007

Prof. Maurizio De Vita

I temi che saranno trattati all'interno del modulo afferiscono ai diversi passaggi – conoscitivi, progettuali, operativi – che caratterizzano l'attività restaurativa finalizzata alla conservazione ed al contemporaneo nuovo uso di un edificio di interesse storico artistico.

Il tema del confronto fra conservazione e nuove esigenze (funzionali – normative ecc.) è il nodo centrale del corso; la questione della modificazione dell'esistente come cultura del divenire, della trasformazione, della progettualità attenta ne sarà lo svolgimento; le competenze tecniche, la normativa specifica, gli obiettivi progettuali ed operativi costituiranno momenti di informazione, di ricerca e di verifica nello specifico disciplinare.

Principali temi di lezioni ed esercitazioni:

Aspetti generali

- il tema dell'utilizzazione degli edifici storici e della compatibilità fra manufatto e funzioni moderne nella storia e nella cultura del restauro, nell'espressione e negli scritti dei principali interpreti della cultura restaurativa e nelle carte del restauro
- aspetti generali legati alle nuove esigenze normative e la richiesta di “nuova tecnologia” nel nuovo uso dell'edificio storico.
- il riuso come mezzo di conservazione, la crescente attenzione verso l'esistente come “risorsa”
- il ruolo della committenza pubblica e privata:
i bisogni, le aspettative, i diversi gradi di sensibilità verso l'esistente
- il ruolo del progettista fra questioni di metodo ed applicative proprie della conservazione e cultura tecnica della modificazione. Il progetto di restauro come attività pluridisciplinare. Il ruolo nuovo ed in costante evoluzione del “coordinamento culturale e scientifico” delle competenze tecniche da parte dell'architetto nel progetto di restauro.
- il confronto del progetto di restauro con le norme e le leggi; i principali contributi tecnici (e relativi riferimenti normativi) al progetto di adeguamento d'uso e nuovo uso degli edifici storici
 - l'adeguamento strutturale
 - l'adeguamento relativo alla realizzazione di nuova impiantistica
 - l'adeguamento relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il progetto di restauro e nuova utilizzazione

- la conoscenza del testo monumentale come indagine finalizzata alla modificazione
- le indagini preliminari, la diagnostica finalizzata
- nuove funzioni: aspetti distributivi, flussi di persone e cose, la verifica delle esigenze spaziali, di confort, di nuova impiantistica legata alla destinazione specifica
- il progetto di riuso e la valutazione del grado di integrazione tecnologica; la verifica puntuale del rapporto fra preesistenza e nuova funzione
- i criteri operativi: la riqualificazione tecnologica dell'edificio a fronte dei principi della conservazione e dei criteri di compatibilità fisico – chimica, di reversibilità, di distinguibilità di attualità espressiva.
- Il progetto di integrazione funzionale (e normativa) come contributo di riflessioni ed operativo al tema del confronto fra “antico e nuovo” nella cultura restaurativa.

Temi progettuali specifici:

- gli impianti e gli elementi di comunicazione verticale
- le partizioni interne
- gli infissi
- la nuova impiantistica
- le aggiunte finalizzate all'adeguamento normativo
- le integrazioni funzionali esterne.

Viene proposta (in forma di lettura critica collettiva) e richiesta (come ricerca individuale) una analisi dei criteri generali, delle fasi, degli obiettivi e delle soluzioni adottate in progetti recenti di nuova utilizzazione pubblica di edifici o complessi monumentali; vengono organizzate alcune visite in cantieri di restauro in corso di realizzazione e da poco ultimati, per una visione e comprensione diretta dei processi realizzativi e degli enti finali dei temi del progetto di modificazioni.

Bibliografia:

- AA.VV: *Architettura e restauro. Esperienze e progetti nei contesti storici*, Milano 1999.
- R. Ballardini P. Ventrice: “*Multidisciplinarietà e unità del sapere nel progetto di restauro*”, in : P. Ventrice, a cura di, *Restauro, tecnologia e architettura: epistemologia storica delle tecniche tra tecnologia e progetto di architettura*, Milano 1995.
- P. Bolzani, “*Il ruolo della tecnologia nel restauro del moderno*”, in: N. Pirazzoli, “*Il restauro dell’architettura moderna*”, Ravenna 1999.
- S. Boscarino: “*Sul restauro architettonico*” (cap. 1, 2, 4) Milano 1999.
- M. Biraghi: “*Scale e modi del riuso*”; in Casabella n.672, 1999.
- G. Carbonara (diretto da): *Trattato di Restauro Architettonico, - Restauro architettonico e impianti – Vol. 5° sez. A*, U.T.E.T., Torino 2001.
- M. Dezzi Bardeschi: “*Restauro: punto e a capo*” a cura di V. Locatelli (II, 4, 5, 7, 11, 12, 13, 17), Milano 1991.
- P. Marconi, “*Il restauro architettonico in Italia, oggi*”; in Casabella n.636, 1996.
- G. Palmerio: “*Progettazione architettonica e restauro*” in: G. Carbonara, a cura di, *Trattato di restauro architettonico, vol.3*, Torino 1996.